

Piemonte: frenare lo sviluppo della Grande Distribuzione è un danno per l'economia regionale. Occorre rispettare la libertà d'impresa e del mercato

Milano, 13 giugno 2012 – “Apprendiamo da organi di stampa l'intenzione espressa dall'Assessore Casoni di proporre un provvedimento finalizzato a limitare lo sviluppo delle medie e grandi superfici attraverso una sorta di “percorso a ostacoli” che inasprirebbe l'iter burocratico per ottenere le autorizzazioni” – dichiara Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione

“Si tratterebbe di un'iniziativa in contrasto con lo spirito della legge “Salva Italia” che sancisce la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali, ma riteniamo sarebbe anche un provvedimento contrario agli stessi interessi economici della Regione” continua il Presidente di Federdistribuzione.

“Le imprese associate a Federdistribuzione hanno finora investito in Piemonte circa 250 milioni di euro ogni anno in aperture e ristrutturazioni di punti vendita. Nonostante la crisi che incide pesantemente sui bilanci e ne ridimensiona parzialmente l'entità, le aziende distributive mantengono programmi di investimento che portano occupazione e sviluppo del territorio, e garantiscono il servizio e la convenienza ai cittadini. Posizioni di questa natura rischiano di dirottare questi investimenti al di fuori della Regione, penalizzando di fatto l'economia piemontese in un momento nel quale ogni impulso alla crescita dovrebbe essere salvaguardato”.

“Se l'obiettivo del provvedimento annunciato è quello di combattere abusi e speculazioni siamo disponibili a confrontarci per dare anche il nostro contributo su questo tema – conclude Cobolli Gigli – ovviamente nel rispetto della legge nazionale e dei principi di libertà d'impresa e del mercato”.

Federdistribuzione è l'organismo autonomo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le aziende aderenti alle sette Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2010 un giro d'affari di 87,9 miliardi di euro, con una quota pari al 68,2% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 44.650 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 325.900 addetti. Rappresentano, infine, il 40% del valore dei consumi commercializzabili.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 3311866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it